

Note esplicative sullo Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009
Immobilizzazioni immateriali	110.826	110.826
Software di proprietà ed altri diritti	110.826	110.826
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
Immobilizzazioni materiali	124.403.243	125.151.568
Fabbricati	123.658.670	123.658.670
Impianti e macchinari specifici	332.512	379.267
Impianti e macchinari generici	175.583	171.581
Automezzi	-	-
Macchine d'ufficio elettroniche	4.692	4.692
Mobili e macchine d'ufficio ordinarie	231.786	232.375
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	704.983

La consistenza delle immobilizzazioni immateriali non ha subito variazioni.

Il valore di bilancio dei fabbricati risulta pari al costo di acquisizione, incrementato, per taluni di essi, a seguito della rivalutazione operata con delibera consiliare del 24/11/1994 per complessivi €16.711.827, nonché delle manutenzioni straordinarie che ne hanno accresciuto la redditività e il valore di mercato.

Gli immobili rivalutati, tutti non strumentali, furono i seguenti: Via E. Jenner 147, P.zza A.C. Sabino 67, Via Santuario Regina degli Apostoli 36, Via C. Colombo 456.

Gli interventi migliorativi hanno invece riguardato gli edifici di Via Santuario Regina degli Apostoli 36, Via Sante Vandi 115 e 124 (albergo e residence), Viale del Caravaggio 78 (sede dell'Ente), Via C. Colombo 456 e P.zza A. C. Sabino 67.

Non ci sono variazioni rispetto all'esercizio precedente in quanto gli interventi effettuati sugli immobili sono stati considerati di manutenzione ordinaria non incrementativa del valore e il relativo costo è stato contabilizzato a conto economico nella voce "immobili da reddito: manutenzione e adeguamento impianti".

In allegato al bilancio è riportata una tabella riassuntiva del patrimonio immobiliare al 31/12/10.

Per le altre immobilizzazioni materiali gli incrementi sono costituiti da acquisti per €128.013, dovuti in massima parte ai costi deliberati dal Consiglio di Amministrazione per n. 70 nuovi personal computer (€55.020) in dotazione degli uffici, in sostituzione di quelli ormai obsoleti, e per l'adeguamento della rete informatica attraverso la sostituzione dei server centrali (€62.369). Occorre poi aggiungere €2.877 per l'acquisto di n. 2 pc notebook, €1.772 per n. 3 scanner, €2.940 per la fornitura di un sistema di sorveglianza e controllo remoto dei locali CED, €1.062 per una nuova scheda per la centrale telefonica ed €1.973 per mobili vari.

I decrementi sono collegati agli adeguamenti del sistema informatico di cui si è detto prima, che hanno determinato la sostituzione dei precedenti personal computer e server centrali il cui valore, pari a €168.793, era già stato interamente ammortizzato, per cui la relativa contropartita è registrata in decremento del corrispondente fondo di ammortamento. Al materiale informatico devono essere aggiunti €2.562 costituiti invece dal valore di mobili deteriorati, anch'essi ammortizzati e registrati a scampo del relativo fondo di ammortamento.

Il saldo delle immobilizzazioni in corso è stato azzerato a seguito della contabilizzazione a conto economico, nella voce " Impianti e locali sede: interventi extra-contrattuali", del costo dei lavori (€704.983) effettuati negli anni 2001 e 2002 presso la sede dell'Ente per realizzare una zona archivio sfruttando la superficie sottostante l'area adibita a parcheggio esterno. Al momento l'utilizzazione non è possibile in quanto i lavori non sono stati eseguiti a regola d'arte obbligando l'Ente ad intraprendere azione legale nei confronti della ditta appaltatrice. La controversia si è conclusa con sentenza di condanna nei confronti della stessa; ai fini del recupero delle somme di cui l'Ente è creditore, a titolo di risarcimento del danno, sono in corso gli atti esecutivi.

Fondi ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009
Fondi ammortamento	11.773.185	11.147.255
Immobilizzazioni immateriali	110.826	110.826
Immobilizzazioni materiali (<i>fabbricati</i>)	11.087.936	10.334.863
Immobilizzazioni materiali (<i>impianti e macchinari specifici</i>)	183.823	316.613
Immobilizzazioni materiali (<i>impianti e macchinari generici</i>)	157.421	150.157
Immobilizzazioni materiali (<i>automezzi</i>)	-	-
Immobilizzazioni materiali (<i>macchine d'ufficio elettroniche</i>)	4.377	4.144
Immobilizzazioni materiali (<i>mobili, macchine ufficio ordinarie</i>)	228.842	230.652
Altri	-	-

I fondi di ammortamento relativi alle immobilizzazioni sono esposti tra le passività nel conto consuntivo a sezioni contrapposte in base alle linee guida della Ragioneria Generale dello Stato, diversamente da quanto stabilito dalla IV direttiva CEE.

La percentuale di ammortamento applicata per il software è in quote costanti ripartite in tre anni, in considerazione della elevata obsolescenza tecnologica a cui esso è sottoposto.

La consistenza del fondo ammortamento fabbricati rappresenta l'ammortamento della porzione dell'immobile adibita a Sede dell'Ente, quale bene di carattere strumentale, applicando la percentuale del 3% con riferimento al valore della stessa esposto tra le attività.

La consistenza dei fondi relativi alle altre immobilizzazioni materiali è variata per effetto dei decrementi (che costituiscono la contropartita di imputazione al fondo della quota ammortizzata per i beni sostituiti o deteriorati, di cui si è detto in precedenza) e delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Tali quote sono calcolate con i coefficienti approvati dal Consiglio di Amministrazione con la delibera n. 172 del 21/12/90, in quanto ritenuti idonei a rappresentare l'effettivo grado d'uso dei cespiti: 20% impianti e macchinari specifici, 15% impianti e macchinari generici, 20% automezzi, 18% macchine d'ufficio elettroniche, 12% mobili e macchine d'ufficio ordinarie. Le percentuali vengono ridotte alla metà per gli acquisti in corso d'anno.

Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009
Immobilizzazioni finanziarie	388.366.466	379.749.078
Partecipazioni in imprese controllate	52.715.346	52.440.666
Partecipazioni in imprese collegate	333.537	4.205.543
Partecipazioni in altre imprese	-	9.743.020
Crediti verso imprese controllate	-	-
Crediti verso personale dipendente (<i>mutui</i>)	1.580	2.544
Crediti verso personale dipendente (<i>prestiti</i>)	-	-
Crediti verso altri	113.191	192.246
Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati	25.254.616	5.291.500
Altri titoli	309.948.196	214.869.951
Gestioni patrimoniali	-	93.003.608

Per le partecipazioni in imprese controllate e collegate è stato mantenuto il criterio di valutazione in base al metodo del patrimonio netto, ovvero assumendo un valore pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle partecipate, rettificato da eventuali dividendi distribuiti. Valutare con tale metodo significa riconoscere, contestualmente alla loro formazione, i risultati delle partecipate (aumenti e diminuzioni intervenuti nelle consistenze patrimoniali sottostanti l'investimento) e rilevarli secondo il principio della competenza economica. I principi contabili consigliano l'adozione del metodo in questione quando, come nel caso dell'Ente, si è in grado di influire in misura determinante o significativa sul processo decisionale delle controllate e/o collegate.

In relazione alla controllata ROSALCA s.r.l., con sede legale in viale del Caravaggio n. 88, in un locale di proprietà dell'Ente, l'utile di esercizio dalla stessa realizzato (€274.680) è stato imputato a conto economico, come suggerito dai principi contabili, attraverso l'inserimento tra le "Rettifiche di valore - Rivalutazione del patrimonio mobiliare" incrementando, in contropartita, la partecipazione nello stato patrimoniale.

L'adozione del criterio del patrimonio netto determina in €52.715.346 il valore della controllata, coincidente con il patrimonio netto della stessa a fine esercizio.

Occorre da ultimo segnalare che all'inizio del 2010 l'Ente ha sottoscritto una fideiussione nei confronti della Banca Popolare di Sondrio a garanzia del mutuo chirografario di €10.000.000 concesso alla controllata per l'acquisizione, da parte della stessa, della società GSI srl e dell'immobile ivi compreso. La Rosalca s.r.l. ha provveduto in corso d'anno alla parziale copertura del mutuo, il cui residuo al 31/12/2010 ammonta a €8.200.000.

Anche il valore di Teleconsul Editore S.p.A., con sede sociale in Roma, via Vinicio Cortese n.147/F, è stato incrementato a seguito dell'adozione del nuovo criterio di valutazione, con corrispondente imputazione a conto economico della frazione di pertinenza dell'Ente (€19.309) dell'utile di esercizio realizzato dalla collegata (€42.910). Si rammenta che il capitale sociale è pari ad €312.000, suddiviso in 1.200 azioni da €260 nominali ciascuna, di cui l'Ente detiene il 45%, corrispondente a n. 540 azioni.

Nel 2009 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di aderire al progetto di investimento presentato, tramite Julius Baer SGR, da Garnell Advisory avente ad oggetto la costituzione di un fondo immobiliare dedicato all'acquisto di diritti reali su terreni, immobili e loro pertinenze al fine di costruire impianti fotovoltaici.

In considerazione del fatto che la realizzazione del fondo era in fase di approvazione da parte della Banca d'Italia, si era proceduto alla costituzione del temporaneo veicolo di investimento interinale Clean Energy One S.p.A., con sede sociale in Milano, via Quintino Sella n.4, con capitale sociale pari a €2.722.500, di cui l'Ente deteneva il 44,08%. Una volta portata a realizzazione la costituzione del fondo, la società avrebbe conferito al fondo stesso gli immobili (parchi fotovoltaici) nel frattempo realizzati.

Nel 2010 la Banca d'Italia, con delibera n. 409 del 28 maggio, ha approvato il regolamento del fondo immobiliare di tipo chiuso, riservato ad investitori qualificati, denominato "Clean Energy One". Pertanto da tale data è partita la fase successiva del progetto, tendente a sostituire il fondo immobiliare alla società creata inizialmente. Ciò si è realizzato attraverso l'apporto al fondo, da parte della società, dei 5 parchi fotovoltaici esistenti, in cambio delle quote del fondo medesimo e la trasformazione di Clean Energy One da S.p.A a S.r.l. con riduzione del capitale sociale. Le quote acquisite dalla nuova S.r.l. sono state poi assegnate agli investitori, a titolo di restituzione della porzione di capitale sociale versato (per l'Ente €1.195.592) e dei versamenti nel frattempo effettuati dagli stessi a titolo di futuro aumento di capitale (per l'Ente €2.710.743 nel 2009 e €3.371.902 nei primi quattro mesi del 2010).

Contabilmente l'operazione ha comportato, dal punto di vista dell'Ente:

- a il recupero della svalutazione del 2009 (€19.428) a seguito della perdita di fine esercizio, registrata tra i ricavi nella voce "Rettifiche di valore - Rivalutazione del patrimonio mobiliare";
- b ulteriori ricavi di €121.763, registrati come "proventi da partecipazioni in imprese collegate", a seguito dell'assegnazione delle quote del fondo per un valore eccedente i versamenti effettuati; le quote assegnate all'ente sono state 148 del valore di €50.000 ciascuna, per un controvalore totale di €7.400.000.
- c una plusvalenza di €173.370 all'atto della definitiva cessione da parte dell'Ente della residua partecipazione detenuta nella S.r.l. (€4.408), per cui al 31/12/2010 la partecipazione in questione risulta azzerata.

Le partecipazioni in altre imprese sono state riclassificate come attività finanziarie in quanto ritenute non più strategiche dal Consiglio di Amministrazione, che per tale motivo ne ha deciso la dismissione. Alla fine dell'anno erano già state vendute n. 258.000 azioni della Banca Popolare di Sondrio, realizzando una plusvalenza, rispetto al costo medio di ciascuna azione, di €227.119. La vendita è proseguita nel 2011 ed alla data di approvazione del bilancio in portafoglio sono rimaste n. 50.000 azioni.

Con riferimento invece alle azioni di Generali Assicurazioni ed alle azioni ordinarie di Enel, la strategia seguita è stata diversa: sono stati infatti ceduti per due volte nel 2010 i diritti di opzione per l'acquisto dei pacchetti, senza che alla scadenza il relativo diritto sia stato esercitato; da una parte ciò ha garantito ricavi dalla vendita dei diritti pari a €194.196 (di cui €113.742 per Enel e €80.454 per Generali), dall'altra la conseguenza è che alla fine dell'esercizio le azioni erano ancora in portafoglio. L'operazione è stata pertanto replicata all'inizio del 2011 con scadenza dell'opzione al 22 giugno.

Occorre aggiungere che le azioni hanno garantito nel 2010 dividendi per complessivi €391.396 di cui si dirà in sede di commento del relativo ricavo. Ovviamente la riclassificazione ha determinato l'applicazione del criterio di valutazione come previsto dalla normativa di riferimento (art 2426 CC): "...9)le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, calcolato secondo il n.1), ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato, se minore; tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se ne sono venuti meno i motivi.....". Conseguentemente è stata operata la svalutazione delle partecipazioni per adeguarle al valore di mercato al 31/12. In particolare la svalutazione delle azioni di Generali Assicurazioni è stata di €1.109.330 (valore di carico €2.605.799, valore di mercato €1.496.469), mentre quella delle azioni Enel ammonta a €1.460.402 (valore di carico €3.461.360, valore di mercato €2.000.958). A parziale copertura dell'entità totale (€2.569.732) è stata utilizzata la parte del fondo oscillazione titoli destinata alle partecipazioni (€438.494), mentre la quota rimanente (€2.131.238) è stata stanziata in contropartita tra i costi per minusvalenze. Le azioni BPS non sono state svalutate in quanto il costo di acquisto (€2.264.593) rimane inferiore al loro valore di mercato (€2.567.711).

I crediti verso personale dipendente si riferiscono al capitale residuo dei mutui ipotecari concessi. Il decremento di €964 è dovuto al rimborso delle rate di competenza 2010.

I crediti verso altri sono diminuiti a seguito dell'incasso dell'ultima rata del finanziamento concesso all'Oly Hotel srl (quota capitale pari a €42.949) e della riclassificazione come costo per spese legali dell'importo di €36.106 versato a seguito di sentenza di primo grado sfavorevole all'Ente per una causa intentata da un dipendente, sentenza confermata in appello. Il residuo importo di €113.191 si riferisce al deposito costituito per il compenso spettante al collegio arbitrale per la controversia Enpac/Basileus.

Il saldo del conto Titoli di Stato e assimilati è aumentato a seguito degli acquisti di: nominali €10.000.000 di BTP 5% 1/9/2040, per un controvalore capitale di €9.734.920; nominali €10.000.000 di BTP 15/9/2023 indicizzati al tasso di inflazione europea, per un controvalore capitale di €10.228.196 comprensivo del coefficiente d'inflazione maturato alla data di acquisto. Il

saldo del conto è pertanto pari a € 25.254.616, tenuto conto anche del costo di nominali € 5.000.000 di BTP 4,5% 1/2/2020, già in portafoglio.

Per quanto riguarda gli altri titoli, la consistenza del comparto obbligazionario è variata per le svalutazioni di cui si dirà a breve e per il rimborso anticipato, per esercizio del relativo diritto da parte dell'emittente, delle obbligazioni KFW valore nominale €5 milioni (iscritte in bilancio al costo di € 4.847.450) e del rimborso di € 410.946 riguardante i Certificati legati al Fondo Immobili Pubblici, con scadenza 7/10/2019 (dopo il rimborso il controvalore capitale registrato a bilancio è pari a €9.587.704).

Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che la complessa ristrutturazione della Nota Antracite, valore nominale €28.000.000, avente l'obiettivo di sciogliere i contratti in essere, ha comportato la liquidazione della maggior parte dei fondi hedge che la nota aveva al suo interno. Alla liquidità rinveniente da tale operazione (€18.445.000 circa) si aggiunge il valore delle residue quote di fondi (€2.915.000 circa), per cui l'investimento alla fine dell'esercizio è sostanzialmente pari a €21.360.000, con una perdita complessiva di € 6.640.000, registrata a conto economico tra le "rettifiche di valore", nel conto "svalutazione del patrimonio mobiliare". Di tale investimento nel 2011 €21.100.000 circa sono stati trasferiti in un nuovo veicolo denominato Ter Finance, mentre il restante importo di €260.000 circa è rientrato nella disponibilità dell'Ente come quote di fondi.

In relazione all'obbligazione strutturata Coriolanus, sottoscritta nel 2007 per un ammontare nominale di €15.000.000, il negativo andamento dei mercati nel 2010 ha comportato una forte riduzione del valore di mercato del titolo, con il concreto rischio dell'azzeramento del capitale prima della scadenza. Tutto ciò ha determinato la necessità, anche in questo caso, di procedere ad una ristrutturazione che ha comportato la rinuncia al pagamento delle cedole successive, la dismissione completa dell'esposizione ai sottostanti corporate presenti nella struttura originaria, sostituiti con rischio Italia e Deutsch Bank, con conseguente allungamento della scadenza originaria. La riduzione del valore dell'investimento di €8.920.000 è registrata anche in questo caso a conto economico tra le "rettifiche di valore", nel conto "svalutazione del patrimonio mobiliare". All'inizio del 2011 l'Ente ha operato l'immissione di altri €7.900.000 con l'obiettivo di consentire allo strumento finanziario di maturare ulteriore redditività.

Altro elemento che occorre sottolineare è il prudenziale accantonamento operato al fondo oscillazione titoli, con riferimento alle note Saphir contenute nel portafoglio dell'Ente, acquistate la prima (del valore nominale di €10.000.000) nel 2006 e la seconda (del valore nominale di €15.000.000) nel 2007. L'Ente, attraverso i consulenti finanziari incaricati, ha avviato le trattative con la procedura fallimentare di Lehman per concordare la chiusura degli swap ed il contestuale scioglimento della struttura relativa alle note in questione. L'intento è quello di ottenere il rilascio del collaterale, rappresentato da titoli obbligazionari General Electric Capital Euro Funding, anche se ciò determinerebbe la rinuncia a parte del capitale investito. Resta aperta la strada di proseguire il procedimento legale sulla base del diritto inglese che consentirebbe di recuperare tutto il collaterale e quindi l'integrale importo del capitale investito, ma sussiste anche il rischio conseguente ad alcune recenti decisioni giurisprudenziali negli Stati Uniti, potenzialmente in grado di peggiorare la posizione dell'Ente, obbligandolo ad un procedimento di mediazione arbitrale con esiti probabilmente peggiorativi rispetto alle condizioni attualmente proposte dalla procedura fallimentare. In tali condizioni di incertezza, si è ritenuto oppor-

tuno procedere all'accantonamento di € 3.672.000, corrispondente al 14,7% circa del valore nominale delle note.

In relazione alle obbligazioni Lehman Brothers 30/12/16 è stato conservato l'accantonamento nel fondo oscillazione titoli dell'importo di € 3.484.950, corrispondente ad una svalutazione del 70% circa.

Il comparto delle obbligazioni fondiarie, destinate al finanziamento dei mutui ipotecari agli iscritti, si è incrementato per effetto dell'acquisto di n. 8.917 Obbligazioni della Banca Popolare di Sondrio del valore unitario di € 1.000, di cui n. 2.771 con scadenza al 30/12/2020, n. 2.407 scadenti il 30/12/2025 e n. 3.739 scadenti il 30/06/2030. Il prestito obbligazionario prevede il rimborso delle obbligazioni con periodicità semestrale secondo un piano di ammortamento prestabilito e la corresponsione in cedole semestrali al 30/06 e al 31/12 di interessi a tasso variabile, pari alla media aritmetica semplice mensile delle quotazioni dell'Euribor a sei mesi riferite ai mesi di aprile e maggio per le cedole in scadenza il 30/12 e ai mesi di ottobre e novembre per le cedole in scadenza il 30/06; il tasso variabile è diminuito di uno spread annuo che varia in funzione della durata delle obbligazioni: 0,80 punti per le obbligazioni al 30/12/2020, 0,65 per quelle al 30/12/2025 e 0,50 per quelle al 30/06/2030.

Nel corso del 2010, con riferimento alle obbligazioni per la concessione di mutui acquistate in esercizi precedenti, sono state rimborsate Obbligazioni per € 4.854.846.

Il comparto dei fondi è stato invece interessato da una notevole mole di movimentazioni, a seguito inizialmente del processo di reingegnerizzazione delle gestioni patrimoniali, avente ad oggetto l'ottimizzazione della gestione amministrativa ed operativa dei mandati di gestione; la fase si è conclusa attraverso la costituzione della SICAV multi comparto nella quale sono confluite le disponibilità delle GPM in comparti specializzati tramite le SGR di riferimento dei precedenti gestori. Nella fase successiva il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno porre mano alla restante parte del portafoglio analizzando le singole posizioni in attivo e valutando l'opportunità di operare alcuni disinvestimenti ed eventuali riallocazioni dei capitali disponibili, nell'ottica di ottimizzare il portafoglio dei fondi, soprattutto con riferimento a quelli che presentavano plusvalenze, per un impatto positivo sul conto economico. La valutazione, operata anche con l'ausilio della società che ha predisposto sulla scorta dei dati patrimoniali l'analisi dell'Asset and Liability Management al fine di ottimizzare il portafoglio dell'Ente e coniugare le sue passività e attività, ha comportato anche la dismissione delle gestioni patrimoniali di importo contenuto (Sella ed Aureo) convertendole tramite gli stessi emittenti in strumenti gestiti in modo da migliorare l'efficienza gestionale e ridurre l'attività amministrativa. Strettamente collegata a questa fase di ristrutturazione del portafoglio è anche la decisione di cui si è detto in precedenza di procedere alla dismissione delle partecipazioni azionarie detenute dall'ente in BPS, Generali e Enel.

Le risorse generate dalla chiusura delle gestioni patrimoniali più consistenti (BPS, Intesa, MPS e UGF) ammontano a € 94.486.615 (per la ripartizione si rimanda al commento della relativa posta delle attività), reinvestite (ad esclusione di € 10.957) nei tre comparti della Sicav di nuova istituzione (il quarto comparto previsto è infatti partito nel 2011) con l'aggiunta di ulteriori conferimenti di liquidità (€ 5.458.589) che portano l'investimento complessivo al 31/12 a € 99.934.247 così suddivisi fra i tre comparti: azionario globale € 39.945.071, obbligazionario governativo di medio/lungo termine € 39.067.508 e obbligazionario governativo di breve termine € 20.921.668.

Le due gestione patrimoniali minori (Sella e Aureo) hanno generato risorse per €5.241.872, reinvestite, con l'aggiunta di liquidità pari a €2.758.123, nei seguenti fondi: Aureo Finanza Etica (€3.999.998) e Open Fund Ritorno Assoluto-VaR2 (€3.999.997).

I disinvestimenti deliberati dal Consiglio di Amministrazione hanno riguardato i fondi riportati nella tabella che segue, in cui sono evidenziate anche le plusvalenze realizzate attraverso la cessione:

	Valore a bilancio	Ricavo cessione	Plusvalenza
Ambix Capital Usa value e European value Fund	4.649.763	5.264.968	615.205
Europe Stock e Emerging bond Fund - JULIUS BAER	10.011.579	11.147.528	1.135.949
SICAV Euromobiliare QF90	3.000.000	3.119.500	119.500
Dexia Dynamix Sustainable	6.000.000	6.196.517	196.517
Totale	23.661.342	25.728.513	2.067.171

Prima dell'attuazione del programma precedentemente descritto, il Consiglio di Amministrazione aveva già deliberato altri due investimenti in fondi: €10.000.000 nel fondo Optimum Evolution Real Estate, interamente versati nel corso dell'esercizio, ed € 25.000.000 nel Fondo Investimenti Rinnovabili-Fondamenta SGR, per il quale al 31/12 risultano versati €8.590.909, oltre ad una commissione una tantum di €500.000, non capitalizzata e registrata tra i costi dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati altri versamenti al fondo chiuso mobiliare specializzato nel settore delle infrastrutture e riservato ad investitori qualificati, gestito da F2i SGR. L'Ente si è obbligato ad effettuare versamenti per un impegno complessivo di €60.000.000, in una o più soluzioni in ragione di quanto richiesto dalla SGR; al 31/12/2010 i versamenti effettuati ammontano a € 16.500.778 (di cui €1.278.058 relativi al 2010), dai quali occorre defalcare il rimborso parziale pro quota di €757.381, che determina in €15.743.397 l'entità attuale dell'investimento.

Nella successiva tabella è riassunta la situazione degli investimenti nei fondi i cui richiami al 31/12/2010 non hanno coperto integralmente l'ammontare sottoscritto dall'Ente:

	capitale sottoscritto	richiami al 31/12/2010	Impegno residuo	Rimborso parziale pro quota
F2i	60.000.000	16.500.778	43.499.222	757.381
Fondamenta	25.000.000	8.590.909	16.409.091	-

Infine l'Ente ha deliberato l'acquisto di altre 21 quote del fondo immobiliare denominato "Clean Energy One", del valore di €50.000 ciascuna, che si aggiungono alle altre 148 quote (controvalore capitale di €7.400.400) derivanti dalla operazione di chiusura della Clean Energy One S.p.A. di cui si è detto prima; l'investimento complessivo nel fondo è pertanto di €8.450.000.

Il confronto tra il valore di bilancio dei fondi e quello di mercato al 31/12/10 evidenzia, nel complesso, una minusvalenza implicita di €1.009.879, a fronte della quale risultano accantonati nel fondo oscillazione titoli €494.725.

Al 31/12/10 gli Altri Titoli di proprietà dell'Ente risultano pertanto costituiti da:

Obbligazioni fondiarie

Descrizione	Valore di carico al 31/12/10	Valore nominale
Obbl. BPS 01-11	259.450	259.450
Obbl. BPS 02-12	348.425	348.425
Obbl. BPS 03-13	781.928	781.928
Obbl. BPS 04-14	1.316.059	1.316.059
Obbl. BPS 05-15	1.555.398	1.555.398
Obbl. BPS 07-17	2.092.377	2.092.377
Obbl. BPS 09-19	1.142.434	1.142.434
Obbl. BPS 04-19	2.204.403	2.204.403
Obbl. BPS 05-20	2.043.264	2.043.264
Obbl. BPS 10-20	2.771.000	2.771.000
Obbl. BPS 07-22	2.859.132	2.859.132
Obbl. BPS 04-24	887.042	887.042
Obbl. BPS 09-24	2.026.291	2.026.291
Obbl. BPS 05-25	1.728.960	1.728.960
Obbl. BPS 10-25	2.407.000	2.407.000
Obbl. BPS 07-27	4.134.957	4.134.957
Obbl. BPS 09-29	3.894.230	3.894.230
Obbl. BPS 10-30	3.739.000	3.739.000
Totale	36.191.350	

Altre obbligazioni/polizze assicurative

Descrizione	Valore di carico al 31/12/10	Valore nominale
Saphir finance plc variable 20/03/2016	9.985.000	10.000.000
Obbl. Lehman Brothers 30/12/16	4.984.950	5.000.000
Saphir finance plc lkd 20/12/2017	14.970.000	15.000.000
Coriolanus lkd 20/12/2017	6.080.000	15.000.000
Anthracite investment cayman 19/04/19	21.360.000	28.000.000
Obbl. Unicredit SpA 2008-2015	15.000.000	15.000.000
SG Effek.07ot19 FIP	9.587.704	9.587.704
Man AP 31dc2018 IDX	17.000.000	17.000.000
Cattolica Assni polizza vita 09-24/7/2014	2.000.000	2.000.000
Allianz SpA polizza vita 09-1/1/2015	2.000.000	2.000.000
Totale	102.967.654	

Fondi/Sicav

Descrizione	Valore di carico al 31/12/10	Numero quote
KAIROS Multi-strategy II	10.070.644	13,717
Japan Stock Fund - JULIUS BAER	5.000.000	48.412,649
Europe L. Stock Fund - JULIUS BAER	5.000.000	41.473,125
F2i-Fondo italiano per le infrastrutture	15.743.397	60,000
Optimum Evolution Real Estate	10.000.000	-
Fondo Investimenti Rinnovabili-Fondamenta	8.590.909	343,640
Clean Energy One	8.450.000	169,000
JULIUS BAER - Azionario Globale B	39.945.071	399.450,713
JULIUS BAER - Obbl. Gov. M/L Termine B	39.067.508	390.675,077
JULIUS BAER - Obbl. Gov. Br Termine B	20.921.668	209.216,680
Aureo Finanza Etica	3.999.998	652.528,221
Gestnord Open fund Var 2	3.999.997	871.079,486
Totale	170.789.192	

Come già fatto presente, il valore dei capitali conferiti in gestione è stato azzerato a seguito della scelta operata dal Consiglio di Amministrazione tendente alla reingegnerizzazione delle gestioni patrimoniali. La chiusura dei mandati di gestione, operata tra la fine del mese di ottobre e l'inizio del mese di novembre, ha comportato la rilevazione dei costi e dei ricavi dovuti all'attività di compravendita titoli effettuata dai Gestori: le valutazioni sono state effettuate al costo medio ponderato, contabilizzando plus e minus effettivamente realizzate e tutti gli altri elementi positivi e negativi, secondo lo schema di seguito riportato:

valore portafoglio titoli	93.003.608
liquidità	404.560
valore complessivo al 31/12/2009	93.408.168
costi 2010	-4.004.809
ricavi 2010	10.325.128
valore complessivo alla chiusura dei mandati	99.728.487
Capitali reinvestiti	-99.717.530
liquidità	-10.957
Valore complessivo al 31/12/2010	-

Il prospetto che segue evidenzia la movimentazione per ogni singola gestione:

Istituto gestore	31/12/2009	costi 2010	ricavi 2010	disinvestimenti 2010	liquidità
BPS	33.263.096	2.509.898	3.341.430	34.094.628	-
Intesa	24.588.037	1.062.019	3.084.123	26.599.184	10.957
Monte dei Paschi	16.733.149	168.556	1.104.796	17.669.389	-
UGF Banca	14.391.027	86.579	1.808.010	16.112.458	-
Sella Gestioni	2.401.990	164.899	913.428	3.150.519	-
Aureo Gestioni	2.030.869	12.858	73.341	2.091.352	-
Totale	93.408.168	4.004.809	10.325.128	99.717.530	10.957

Il complesso delle gestioni ha inciso sul conto economico secondo i seguenti dati:

	2010	2009
Ricavi		
interessi	1.247.849	1.892.509
dividendi	527.053	531.363
plusvalenze	8.418.937	2.971.192
ricavi diversi	82.704	194.576
interessi su c/c	48.585	45.374
	10.325.028	5.635.014
Costi		
minusvalenze	3.555.047	2.852.561
spese	205.033	240.522
imposte	244.729	39.680
	4.004.809	3.132.763

Per completare il quadro delle gestioni, si rammenta che il disinvestimento dei capitali affidati ha generato complessivamente un flusso di ricavi pari a €19.042.834, così ripartiti:

Istituto gestore	1997-2004	2005-2009	totale	realizzo	ricavi
BPS	34.445.093	-9.000.000	25.445.093	34.094.628	8.649.535
Intesa	20.493.707		20.493.707	26.610.141	6.116.434
Monte dei Paschi	7.746.853	7.000.000	14.746.853	17.669.389	2.922.536
Unipol Banca		15.000.000	15.000.000	16.112.458	1.112.458
Sella ex Gestnord		3.000.000	3.000.000	3.150.519	150.519
Aureo Gestioni		2.000.000	2.000.000	2.091.352	91.352
Totale	62.685.653	18.000.000	80.685.653	99.728.487	19.042.834

Crediti

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009
Crediti	70.224.828	56.449.607
Verso imprese controllate	287.056	180.274
Verso personale dipendente	1.400	34
Verso iscritti	59.277.094	46.120.558
Verso concessionari	497.562	497.562
Verso enti previdenziali per ricongiunzione/totalizzazione	8.228.262	8.355.729
Verso inquilinato	751.846	771.094
Verso Stato	553.090	10.047
Verso altri	628.518	514.309

I crediti verso imprese controllate riguardano per € 257.056 canoni e oneri incassati a dicembre dalla Rosalca s.r.l. per conto dell'Ente, riscossi all'inizio del 2011, nonché il fondo spese di €30.000 costituito a favore della stessa società per il pagamento, per conto dell'Ente, delle spese di ordinaria amministrazione e di quanto previsto dal contratto per il servizio di amministrazione e gestione del patrimonio immobiliare.

I crediti verso personale dipendente riguardano anticipi per missioni corrisposti a dicembre (€800), gli arrotondamenti degli stipendi di dicembre (€36), nonché interessi (€73) e quota capitale (€491) delle rate di fine anno dei mutui.

I crediti verso iscritti erano pari a fine 2009 a €46.120.558. Detto importo si è modificato secondo quanto rappresentato nella tabella seguente:

Tipologia credito	31/12/09	Rettifiche	Riscossioni	31/12/10
Soggettivo/maternità 97-08	26.942.798	-37.150	-1.290.788	25.614.860
Soggettivo/maternità 09	8.272.935	-137.263	-1.896.381	6.239.291
Integrativo 04-09	9.575.568	4.573.522	-2.694.094	11.454.996
Riscatti 04-09	666.209		-545.535	120.674
Ricongiunzione 97-09	663.048	1.668	-313.471	351.245
Totale 1997/2009	46.120.558	4.400.777	-6.740.269	43.781.066

Le rettifiche sui crediti per contributi soggettivi e di maternità si riferiscono a insussistenze di attivo derivanti dalla rettifica del saldo iniziale della posizione contributiva di alcuni Consulenti, effettuata in base a verifiche successive alla chiusura del conto consuntivo 2009, con conseguente variazione dei crediti vantati nei confronti di detti Consulenti.

La rettifica di €4.573.522 sui crediti dell'integrativo riguarda sopravvenienze attive derivanti dalla verifica delle dichiarazioni del volume di affari IVA, concernenti soprattutto la contribuzione 2005-8, attraverso il confronto con i dati forniti dall'Agenzia delle Entrate.

Nella tabella è evidenziato anche l'importo di €1.668, risultante dalla rettifica in aumento dei crediti per ricongiunzione a seguito di ricalcolo dell'onere per una pratica in corso.

I contributi soggettivi e di maternità posti in riscossione nel 2010, pari a €73.883.134 di effettiva competenza 2010 e €406.381 relativi ad anni precedenti, sono stati riscossi per €62.602.776; ciò determina un credito di €11.686.739, cui deve essere aggiunto quanto ancora da riscuotere per il periodo 1997/2009 (€31.854.151) per un credito complessivo per contributi soggettivi e di maternità posti in riscossione nel periodo 1997/2010, pari a €43.540.890.

Il totale di coloro che risultano debitori di quote di contributi soggettivi è pari a n. 7.238 (5.972 a fine 2009), 1.313 dei quali già cancellati, il cui credito è pari a €5.373.038.

La consistenza dei crediti per contribuzione integrativa, a seguito della modifica statutaria che ha diversificato le scadenze per la comunicazione dell'ammontare del volume d'affari ai fini IVA e per il versamento del relativo contributo, è costituita dalla differenza tra il dato relativo ai mancati o insufficienti versamenti rispetto a quanto risultante dalle dichiarazioni presentate dagli interessati (€3.598.914) cui deve essere aggiunto quanto ancora da riscuotere per il periodo 2004/2009 (€11.454.996).

Il totale di coloro che risultano debitori di quote di contributi integrativi è pari a n. 5.395 (4.200 a fine 2009), 594 dei quali già cancellati, il cui credito è pari a €912.382.

Il prospetto che segue riassume l'entità dei crediti per soggettivo ed integrativo alla fine del 2010, suddivisi per anno con l'indicazione di quanto dovuto da soggetti già cancellati.

	Soggettivo		Integrativo	
	totale annuo	di cui per cancellati	totale annuo	di cui per cancellati
1997	891.465	417.024		
1998	1.022.999	423.145		
1999	1.477.866	549.231		
2000	1.615.349	555.109		
2001	1.557.173	505.855		
2002	1.699.972	517.116		
2003	2.070.752	455.779		
2004	2.086.133	335.158	1.289.762	162.576
2005	2.374.945	331.080	1.454.341	176.567
2006	2.789.864	304.945	1.727.391	162.440
2007	3.316.682	293.399	2.069.011	145.677
2008	4.711.660	271.500	2.456.981	157.046
2009	6.239.291	209.539	2.457.510	61.248
2010	11.686.739	204.158	3.598.914	46.828
Totale	43.540.890	5.373.038	15.053.910	912.382

Gli altri elementi che contribuiscono alla formazione del saldo dei crediti verso gli iscritti (vedi tabella successiva) sono i crediti per ricongiunzione, pari ad €409.414 (di cui €58.169 formatisi nel 2010 per incassi di €162.817 a fronte di un ricavo complessivo di €220.986) e i crediti per con-

tributi di riscatto, pari a €272.880 (di cui €152.206 relativi al 2010, per incassi di €629.626 a fronte di un ricavo complessivo di €781.832).

Soggettivo	Integrativo	Ricongiunzione	Riscatti	Totale
43.540.890	15.053.910	409.414	272.880	59.277.094

I crediti verso Concessionari sono rappresentati da somme iscritte a ruolo per la maggior parte in anni precedenti al 1994 e non versate da alcune Società concessionarie dichiarate decadute o fallite. Di queste situazioni si è tenuto conto nella valutazione del presunto valore di realizzo dei crediti e, quindi, nella determinazione della consistenza del fondo svalutazione crediti.

I crediti verso Enti previdenziali per ricongiunzione, vantati quasi integralmente nei confronti dell'INPS, sono pari ad €8.101.201, di cui €1.228.541 per ricongiunzioni perfezionate nel 2010 ed €6.872.660 per crediti residui al 31/12/2009, determinati da riscossioni per €1.352.540 e rettifiche in diminuzione per €10.332.

A tali crediti occorre aggiungere quelli derivanti dalle quote di pensione totalizzate anticipate dall'Ente, che ammontano a €127.061.

Per quanto riguarda i crediti verso gli inquilini, le relative movimentazioni sono contenute nel seguente prospetto:

Tipologia credito	31/12/09	Riscossioni	Rettifiche	31/12/10
Canoni sino al 2008	73.674	-1.372	-65.922	6.380
Canoni anno 2009	684.798	-514.359	-463	169.976
Oneri sino al 2008	2.540	-1.028	-690	822
Oneri anno 2009	10.082	-9.828	-54	200
Totale sino al 2009	771.094	-526.587	-67.129	177.378
Canoni 2010				562.633
Oneri 2010				698
Imposta di registro				11.137
Totale 2010				574.468
Totale al 31/12/10				751.846

L'importo complessivo di €751.846, evidenziato in tabella, è costituito per €177.378 da crediti riferiti agli esercizi 2009 e precedenti e per la rimanente somma da crediti per locazioni e recuperi di spese maturati nel 2010.

In relazione alle rettifiche (tutte in diminuzione), €35.904 sono state contabilizzate tra i costi, alla voce "insussistenze di attivo", in quanto relative a crediti di cui si è successivamente accertata la non esistenza; la copertura dei restanti €31.225, relativi a situazioni di morosità irreperibili, è avvenuta attraverso l'utilizzo del "fondo svalutazione crediti verso inquilinato".

Occorre infine dire che sul totale dei crediti incide per oltre il 75% (€570.596) la morosità per i contratti di locazione dell'immobile di Via Sante Vandi 115/124 (albergo e residence), per le quali è in corso un contenzioso.

I crediti verso lo Stato, pari a €553.090, si riferiscono: per €543.432 al rimborso che sarà chiesto, ai sensi dell'art. 78 del D.Lgs n. 151/2001, per le indennità di maternità erogate dall'Ente nel 2010; per €9.658 alle somme anticipate dall'Ente nel 2009 (€4.905) e nel 2010 (€4.753) per maggiorazione del trattamento pensionistico agli ex combattenti, ai sensi della Legge 15/04/1985, n. 140 e successive modificazioni, il cui onere è a totale carico dello Stato.

Tutti i crediti verso altri al 31/12/2009 sono stati riscossi, ad esclusione del credito verso la Basileus S.p.A.(€35.014) e di un altro credito di minore entità (€93) accertati come inesistenti e rettificati in diminuzione, e del deposito cauzionale versato in relazione al contratto di fornitura di energia elettrica (€5.940). Nel 2010 si sono create ulteriori posizioni creditorie riguardanti: il versamento anticipato all'INPS, in funzione della convenzione appositamente stipulata, dell'importo dovuto per la mensilità gennaio 2011 relativa alle pensioni da totalizzazione ex D.Lgs. n. 42/06 (€ 317.402); gli importi, recuperati a marzo 2011, versati a titolo di interessi per cedola in corso al momento dell'acquisto dei BTP compresi nelle immobilizzazioni finanziarie (€176.796); il versamento anticipato dei premi relativi al periodo 1/1-31/12/2011 (€76.192) per il rinnovo delle polizze assicurative stipulate dall'Ente; la retrocessione di commissioni su fondi relativa al terzo e quarto trimestre 2010 (€50.131).

La rimanente somma di €2.057 è relativa al recupero di somme di lieve entità.

Attività finanziarie

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009
Attività finanziarie	5.762.020	-
Investimenti di liquidità	-	-
Altre	5.762.020	-

Come detto in sede di commento delle "Immobilizzazioni finanziarie", sono state riclassificate tra le attività le partecipazioni azionarie detenute dall'Ente in BPS, Generali ed Enel. La composizione del valore dell'attivo è la seguente: n. 414.000 azioni della Banca Popolare di Sondrio (costo di €2.264.593 a fronte di un valore di mercato, rilevato al 31/12, di €2.567.711); n. 532.000 azioni ordinarie di Enel (valore di mercato €2.000.958, costo €3.461.360); n. 104.676 azioni di Generali Assicurazioni (valore di mercato €1.496.469, costo €2.605.799).

Disponibilità liquide

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009
Disponibilità liquide	55.869.927	46.899.346
Depositi bancari	55.869.927	46.899.346
Denaro, assegni e valori in cassa	-	-

Il saldo dei depositi bancari rappresenta la disponibilità liquida sui seguenti c/c: n. 45000X93 presso la Banca Popolare di Sondrio, in funzione di Tesoreria (€55.820.054); n. 3336266 acceso presso la Finecobank al momento dell'acquisto di nominali €15.000.000 di obbligazioni emesse da Unicredit Banca con scadenza 3/9/2015 (€38.934); n. 1000/11323 acceso presso Banca Intesa al momento della chiusura della relativa gestione patrimoniale (€10.939) e successivamente chiuso all'inizio del 2011.

In allegato al bilancio è riportato lo schema di rendiconto finanziario che riassume i flussi di liquidità avvenuti durante l'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009
Ratei e risconti attivi	1.176.197	1.208.410
Ratei attivi	299.429	447.325
Risconti attivi	876.768	761.085

In base al criterio della competenza economica, per quei ricavi che hanno una manifestazione finanziaria posticipata e/o interessano più esercizi, sono stati rilevati ratei attivi al 31/12/2010 per un ammontare complessivo di €299.429, di cui €282.561 a titolo di interessi maturati nel 2010 sui titoli in portafoglio e €16.868 per scarto positivo di negoziazione titoli (di cui €5.243 quale quota 2010).

I risconti attivi rappresentano quote di costi di competenza dell'esercizio 2011 liquidati anticipatamente. La posta più consistente è quella relativa alla quota a carico del 2011 per la sottoscrizione della polizza per assistenza sanitaria integrativa a favore della Categoria (€869.102).

Altri importi di minore entità riguardano il noleggio delle fotocopiatrici, gli abbonamenti a varie pubblicazioni e banche dati, i canoni per licenze d'uso e di manutenzione per software e attrezzature.

Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009
Fondi per rischi e oneri	23.214.503	18.605.530
Svalutazione crediti:	13.414.697	12.115.884
<i>per contributi soggettivi</i>	10.349.824	10.027.706
<i>per contributi integrativi</i>	2.564.850	1.556.930
<i>verso concessionari</i>	495.799	495.799
<i>verso inquilinato</i>	4.224	35.449
Oscillazione titoli	7.651.675	4.418.169
Oneri e rischi diversi:	2.148.131	2.071.477
<i>per prestazioni previdenziali</i>	1.770.630	1.900.000
<i>per altri costi</i>	87.477	171.477
<i>per controversie in corso</i>	290.024	-